

Festival di Torrechiara Renata Tebaldi 2023

Comunicato stampa

Il Festival di Torrechiara Renata Tebaldi, organizzato dall'associazione culturale Accademia degli Incogniti e dal Comune di Langhirano, cambia sede per l'edizione 2023. A causa di lavori di manutenzione e adeguamento alle normative di sicurezza all'interno del castello di Torrechiara, gli organizzatori hanno deciso, per la prima volta dal 1996, di allestire una stagione "Off" e tenere le serate nel chiostro dell'abbazia benedettina di Santa Maria della Neve – anche grazie alla disponibilità mostrata dai benedettini.

Benché non si nasconda un certo rammarico per l'assenza delle amate mura del castello, così assonanti con la musica, prevale lo stimolo di offrire al pubblico la possibilità di scoprire uno spazio nuovo, per molti forse inedito, di grande valore storico e artistico: l'abbazia di Santa Maria della Neve è infatti un gioiello tardo quattrocentesco edificato dalla medesima committenza del vicino maniero, l'opera fu infatti voluta da Pier Maria Rossi negli anni settanta del XV secolo.

La musica del Festival dialogherà quest'anno con la bellezza e le sonorità del chiostro cenobitico su cui vigila una meridiana recante il monito virgiliano "fugit interea fugit irreparabile tempus" ("fugge intanto, fugge irrecuperabile il tempo").

Cambia la sede, ma non la qualità delle serate: quattro concerti di musica classica con interpreti di rilievo.

Domenica 9 luglio la rassegna si apre con **I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna**, una formazione dalla prestigiosa storia pluridecennale che sarà diretta dal maestro Carlo Piazza, direttore artistico del Festival. Il programma accosta alla celeberrima Serenata op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij (1880) altri due capolavori per orchestra d'archi tra Otto e Novecento: la Suite in stile antico "Dai tempi di Holberg" di Edvard Grieg (1884), basata su danze del XVIII secolo, e la "St. Paul's Suite" di Gustav Holst (1912/1922).

Domenica 16 luglio si potrà ascoltare il suono radioso della pianista **Anna Kravtchenko**, nata in Ucraina e formata musicalmente in Italia. Kravtchenko si impone nel panorama del pianismo internazionale nel 1992, vincendo all'unanimità, a soli 16 anni, il primo premio al prestigioso Concorso Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano. Nel corso della sua carriera ha suonato per le maggiori istituzioni musicali mondiali. Sul palco di Torrechiara eseguirà la Sonata in Mi maggiore Hob. XVI:13 di Franz Joseph Haydn, il Carnevale di Vienna Op. 26 di Robert Schumann e Le stagioni Op. 37a di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Venerdì 21 luglio torna la musica sinfonica con l'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**, nata nel 1945 con l'obiettivo di dare alla città di Milano una formazione cameristica con un solido repertorio classico e una specifica vocazione alla contemporaneità. Oggi I Pomeriggi Musicali sono una delle più importanti e dinamiche realtà concertistiche europee, con un vastissimo repertorio che spazia dal Barocco alla musica moderna e contemporanea. Sempre attenti ad accostare le collaborazioni con i più importanti nomi della musica con la valorizzazione dei nuovi talenti, si presentano al Festival con due giovani artisti di sicuro futuro come la violinista **Valerie Steenken** e il direttore **Nicolò Jacopo Suppa**.

Il programma prevede due pagine altissime della letteratura musicale: il Concerto per violino e orchestra n. 5 K. 219 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 2 Op. 36 di Ludwig Van Beethoven.

La conclusione del Festival, **sabato 29 luglio**, proporrà ancora composizioni di Mozart e Beethoven, ma diverse per carattere e approccio interpretativo. L'originalità è garantita dalla presenza de **Il Tetraone**, quartetto formato da solisti della apprezzatissima **Accademia Bizantina**, orchestra di primo piano nel campo della musica antica e barocca. L'ensemble utilizza strumenti originali, con particolare attenzione alla montatura, all'accordatura e al temperamento del periodo storico. Tutti questi aspetti, uniti allo studio filologico della partitura, alla cura del suono e alla ricerca dei timbri storici, permettono la realizzazione di nuove letture e interpretazioni del grande repertorio cameristico tra Sette e Ottocento. In programma per l'occasione il Quartetto per pianoforte n.3 in Do maggiore WoO 36 di Beethoven e i Quartetti per pianoforte n. 2 in Mi bemolle maggiore K. 493 e n. 1 in Sol minore K. 478 di Mozart.

Le serate inizieranno alle ore 21.15; il costo del biglietto è di € 20 più € 1 di eventuali diritti di prevendita; per gli spettatori under 18 e over 60 è previsto un ridotto di € 18 acquistabile la sera del concerto. È infine possibile sottoscrivere un abbonamento a quattro serate al costo di € 60 (una serata su quattro in omaggio).

I biglietti, oltre che in loco nelle serate dei concerti, sono acquistabili on line su www.festivalditorrechiara.it, a Parma presso il Parma Point di borgo Angelo Mazza e a Langhirano all'ufficio Pro Loco di piazza Ferrari.

CALENDARIO 2023

*Comune di Langhirano
Accademia degli Incogniti
Col patrocinio di:*

*Fondazione Renata Tebaldi Repubblica di San Marino
Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali*

FESTIVAL DI TORRECHIARA RENATA TEBALDI "OFF"

27^{ma} Edizione

Torrechiara, Chiostro della Badia di S. Maria della Neve

Domenica 9 luglio 2023 ore 21.15

I FILARMONICI DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Carlo Piazza, direttore

Musiche di E. Grieg, G. Holst, P.I. Čajkovskij

Domenica 16 luglio 2023 ore 21.15

ANNA KRAVTCHENKO

pianoforte

Musiche di F.J. Haydn, R. Schumann, P.I. Čajkovskij

Venerdì 21 luglio 2023 ore 21.15

ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

Valerie Steenken, violino

Nicolò Jacopo Suppa, direttore

Musiche di W.A. Mozart, L. van Beethoven

Sabato 29 luglio 2023 ore 21.15

IL TETRAONE

MUSICISTI DI ACCADEMIA BIZANTINA

I Quartetti per pianoforte di W.A. Mozart e L. van Beethoven con strumenti originali

Il Festival 2023 è "Off"! Il prolungarsi dei lavori in corso nella storica sede della nostra rassegna, il quattrocentesco Castello di Torrechiara, ci ha dato l'occasione di aprire alla musica un altro meraviglioso luogo storico del nostro territorio: la coeva Badia benedettina di Santa Maria della Neve, fatta edificare a partire dal 1471 dal signore del castello, il conte Pier Maria Rossi. Nel suggestivo e raccolto chiostro risuoneranno le note dei grandi della musica, riportate alla vita come sempre da artisti affermati e da giovani di grande talento, in quattro imperdibili serate.

DETTAGLIO SERATE

Domenica 9 luglio 2023 ore 21.15

I FILARMONICI DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Dopo le prime esperienze del 1966/69, quando un gruppo scelto di musicisti inizia a suonare insieme proponendo prevalentemente un repertorio di musica barocca italiana, nel 1970 il Teatro Comunale di Bologna decide di istituzionalizzare il complesso come proprio strumento di promozione culturale e di prestigio artistico. Sotto la direzione del M° Angelo Ephrikian, allievo prediletto di Gian Francesco Malipiero ed eminente studioso vivaldiano, l'ensemble assume il nome **I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna** e il repertorio si amplia alla musica sinfonica e cameristica dei periodi classico, romantico, moderno e contemporaneo.

I Filarmonici si affermano ben presto come una realtà musicale emergente di grande valore e il loro nome entra stabilmente nei cartelloni delle maggiori organizzazioni concertistiche italiane. Sono inoltre invitati in numerose occasioni all'estero: Bachfest di Lipsia, Festival di Berlino, Festival di Bratislava, Musikverein di Vienna, Accademia Liszt di Budapest, celebrazioni del 300° anniversario della morte di Vivaldi a Bruxelles, Festival Internazionale di Wengen, Festival internazionali di Dubrovnik e Ljubljana. Effettuano lunghe tournée in Giappone (Festival Internazionale di Osaka, Tokyo, Nara, Ritto) e Germania (Dresda, Colonia, Bonn, Francoforte, Monaco, Stoccarda, Bayreuth e molte altre città).

Nella loro intensa attività concertistica I Filarmonici sono stati affiancati da solisti di fama internazionale come Mischa Maisky, Ruggiero Ricci, Jean-Pierre Rampal, Bob van Asperen, Michele Campanella, Bruno Canino, Jörg Demus, Dimitri Ashkenazy.

I Filarmonici vantano un'importante collaborazione discografica con il M° Riccardo Chailly e la Decca, inaugurata nel 1979 dalle "Quattro Stagioni" di Vivaldi con solista Franco Gulli.

Carlo Piazza, direttore artistico del Festival di Torrechiara Renata Tebaldi, ha collaborato con importanti orchestre e istituzioni musicali, quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", I Virtuosi della Scala di Milano, la Camerata RCO della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, Gli Accademici de La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, la Fondazione "Arturo Toscanini", il Maggio Musicale Fiorentino, dirigendo concerti sinfonici e opere, tra le quali ricordiamo *Orfeo ed Euridice* di Gluck, *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan Tutte* e *La Clemenza di Tito* di Mozart, *Il Barbiere di Siviglia*, *Il Signor Bruschino* e *La Cambiale di Matrimonio* di Rossini, in prestigiosi teatri.

Allievo del grande specialista mozartiano Arnold Östman, del quale è stato assistente in importanti teatri internazionali (Volkoper di Vienna, Drottningholms Slottsteater di Stoccolma, Trieste, Verona, Venezia, Genova, Comunale di Ferrara con la Mahler Chamber Orchestra), ha lavorato con il M° Lorin Maazel come preparatore di programmi sinfonici in Italia all'estero.

Il programma accosta alla celeberrima Serenata Op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij (1880) altri due capolavori per orchestra d'archi tra Otto e Novecento: la Suite in stile antico "Dai tempi di Holberg" di Edvard Grieg, basata su danze del XVIII secolo, composta nel 1884 per celebrare i duecento anni dalla nascita dell'umanista e drammaturgo danese Ludvig Holberg, e la "St. Paul's Suite" (1912/1922), la più famosa composizione dedicata da Gustav Holst alla St. Paul's Girls' School, istituto scolastico londinese presso il quale fu direttore musicale dal 1905 al 1934.

carlopiazza.it

Edvard Grieg (1843-1907) - "Dai tempi di Holberg" Suite in stile antico Op. 40

Gustav Holst (1874-1934) - *St. Paul's Suite* Op. 29 n. 2

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893) - *Serenata per orchestra d'archi in Do maggiore* Op. 48

Domenica 16 luglio 2023 ore 21.15

ANNA KRAVTCHENKO

Il suo suono radioso e le sue interpretazioni poetiche possono talvolta portare gli ascoltatori alle lacrime.
(Harold Schonberg, The New York Times)

Un pianismo gioioso che scalda il cuore ed emoziona i sensi.
(Geoffrey Norris, The Daily Telegraph)

Poche pianiste vantano un tocco così luminoso, lieve eppure tagliente. (...) Ma della Kravtchenko incantano ancor più autorità, naturalezza esecutiva e scioltezza interpretativa.
(Angelo Foletto, La Repubblica)

Nata in Ucraina, allieva dell'Accademia di Imola dove è stata ammessa *ad honorem*, **Anna Kravtchenko** si impone nel panorama del pianismo internazionale nel 1992 a soli 16 anni, vincendo all'unanimità il primo premio al prestigioso Concorso Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano.

Nel corso della sua carriera ha suonato per le maggiori istituzioni musicali europee, come la Philharmonie di Berlino, la Goldener Saal del Musikverein di Vienna, il Concertgebouw di Amsterdam, la Tonhalle di Zurigo, la Sala Verdi di Milano per le "Serate musicali", la Herkulessaal di Monaco di Baviera, il Ruhr Klavier-Festival, la Salle Gaveau di Parigi, il Festival La Roque D'Antheron, la Wigmore Hall di Londra, la Victoria Hall di Ginevra, il Festival "Piano Aux Jacobins" di Tolosa, il Festival di Bergen, il Festival di Brescia e Bergamo, per citarne alcuni. Si è inoltre esibita in Giappone, Sud Africa, Stati Uniti e Canada.

Ha suonato con la BBC Philharmonic Orchestra, la Swedish Radio Symphony Orchestra, la Baltimore Symphony Orchestra, l'Orchestra da Camera della Radio Bavarese, l'Orchestra da Camera di Losanna, la Netherlands Philharmonic Orchestra, la Residentie Orchestra, la Essen Philharmonic, la London Royal Philharmonic, la Baltimore Symphony Orchestra, la English Chamber Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, la Israel Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, collaborando con direttori come Gerd Albrecht, Daniele Gatti, Jaap van Zweden, Antoni Wit e tanti altri. Attiva anche nella musica da camera, si è esibita al fianco di Enrico Dindo, Pavel Berman, Sergey Krylov, Georg Hoernagel, Stefan Milenkovich, Ole Edvard Antonsen.

Nel 2006 ha registrato un cd per la DECCA con un programma interamente dedicato a Chopin. Nello stesso anno Anna Kravtchenko ha vinto negli USA l'International Web Concert Hall Competition.

Il suo ultimo CD per la DECCA, dedicato a Liszt, è stato recensito con cinque stelle ed ha ricevuto l'assegnazione del titolo "CD del mese" sulle principali riviste italiane comprese *Amadeus*, *Classic Voice*, *Suonare News* e *Musica*.

Dopo essere stata docente per 15 anni presso l'Accademia Pianistica di Imola, dal 2013 Anna Kravtchenko è docente di pianoforte presso il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano.

Franz Joseph Haydn (1732-1809) - *Sonata in Mi maggiore Hob. XVI:13*

Robert Schumann (1810-1856) - *Carnevale di Vienna Op. 26*

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893) - *Le stagioni Op. 37°*

Venerdì 21 luglio 2023 ore 21.15
ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

L'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**, Premio Abbiati 2020 dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, nasce nel 1945 con l'obiettivo di dare alla città di Milano una formazione cameristica con un solido repertorio classico e una specifica vocazione alla contemporaneità. Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista, eseguendo opere di Stravinskij, Hindemith, Webern, Berg, Poulenc, Honegger, Copland, Yves, Français.

Questa scelta programmatica si consolida nel rapporto privilegiato con i compositori delle leve successive: L. Berio, S. Bussotti, L. Chailly, A. Clementi, F. Donatoni, I. Fedele, L. Francesconi, R. Hazon, B. Maderna, F. Mannino, G. Manzoni, F. Margola, M. Panni, F. Pennisi, F. Testi, M. Tutino, F. Vacchi. Molti di questi compositori salgono anche sul podio dell'Orchestra.

Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che spazia dal Barocco alla musica moderna e contemporanea; celebri interpreti e giovani esordienti trovano spazio nelle stagioni dell'Orchestra. Impressionante è la lista delle collaborazioni: Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Antonio Ballista, Arturo Benedetti Michelangeli, Leonard Bernstein, Pierre Boulez, Rudolf Buchbinder, Michele Campanella, Bruno Canino, Giuliano Carmignola, Aldo Ceccato, Sergiu Celibidache, Riccardo Chailly, Dino Ciani, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Vittorio Gui, Franco Gulli, Natalia Gutman, Angela Hewitt, Leonidas Kavakos, Nikita Magaloff, Igor Markevitch, Yehudi Menuhin, Zubin Mehta, Nathan Milstein, Riccardo Muti, Maurizio Pollini, Donato Renzetti, Hermann Scherchen, Thomas Schippers, Andrés Segovia, Christian Thielemann, Uto Ughi. Tra i Direttori stabili dell'Orchestra, ricordiamo Nino Sanzogno, Gianluigi Gelmetti, Daniele Gatti, Antonello Manacorda e Aldo Ceccato, direttore emerito.

I Pomeriggi Musicali svolgono la loro attività principalmente a Milano, nella sede principale del Teatro Dal Verme, e sono ospiti regolari delle maggiori sale da concerto italiane ed europee.

Nata nel 1999 a Monaco di Baviera, dal 2015 **Valerie Isabel Steenken** studia con Julia Fischer alla Hochschule für Musik di Monaco e si perfeziona in masterclasses con Ana Chumachenco, Andreas Janke, Giovanni Guzzo, Christoph Poppen e Renaud Capuçon.

Dall'età di 14 anni vanta moltissime esperienze come Concertmaster in varie orchestre giovanili (vbw Festivalorchester di Bad Wörishofen, Orchestra Giovanile Odeon di Monaco di Baviera, con la quale nel 2016 ha vinto il 1° premio del *Deutschen Orchesterwettbewerb*, Orchestra Giovanile dello Stato Bavarese). Dall'età di ventitre anni è Concertmaster della rinomata Orquesta Nacional de España.

Vincitrice di prestigiosi concorsi internazionali per violino solo e musica da camera (*Gerhard Vogt* di Schweinfurt 2019, *August Everding* per violino di Monaco di Baviera 2019, *Premio Escuela Superior de Música* 2021 con il Cuarteto Albéniz de Prosegur, *Concurso Internacional de Violín* di Cullera 2022), tra i riconoscimenti che le sono stati conferiti figurano il Premio per la Borsa di Studio Beatrice Milani (2022) e la borsa di studio "The Stars of Tomorrow" del Münchener Konzertverein (2022).

Nicolò Jacopo Suppa si è diplomato brillantemente in viola, composizione e direzione d'orchestra al conservatorio di Milano e si è perfezionato all'Accademia Chigiana di Siena coi maestri Luciano Acocella e Daniele Gatti, del quale è stato anche assistente al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Giovanissimo, ha già diretto con grandi consensi l'Orchestra Regionale Toscana, la Filarmonica "Arturo Toscanini" di Parma, l'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro, I Musicisti di Parma, l'Orchestra di Padova e del Veneto e tante altre, in prestigiosi teatri (Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Dal Verme di Milano, Arena di Verona, Rossini di Pesaro, Verdi di Firenze, Sala Verdi del Conservatorio di Milano) per importanti stagioni d'opera e concertistiche, collaborando con illustri solisti e registi del panorama internazionale.

ipomeriggi.it - valeriesteenken.de - nicolojacosuppa.com

Valerie Isabel Steenken, violino

Nicolò Jacopo Suppa, direttore

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) - *Concerto per violino e orchestra n. 5 in La maggiore K. 219*

Ludwig van Beethoven (1770-1827) - *Sinfonia n. 2 in Re maggiore Op. 36*

Sabato 29 luglio 2023 ore 21.15

IL TETRAONE
MUSICISTI DI ACCADEMIA BIZANTINA

Il Tetraone nasce all'interno di un ideale "grande quartetto" come l'Accademia Bizantina, sposandone la filosofia e chiudendo un cerchio perfetto nella forma più genuinamente cameristica. Quello che colpisce di questo gruppo è la chiara adesione a concetti estetici maturati in anni di studio e lavoro comune nella nostra Orchestra, unita a una personalità e a una natura comunicativa sorprendenti. Qualità ed emozioni che seducono.

(Ottavio Dantone, direttore di Accademia Bizantina)

Il Tetraone viene fondato nel 2011 da membri di **Accademia Bizantina**, orchestra di primo piano nel campo della musica antica, con l'intento di unire l'amicizia e il gusto di suonare assieme dei singoli componenti a uno dei repertori più interessanti e completi della storia della musica.

L'ensemble utilizza strumenti originali, con particolare attenzione alla montatura, all'accordatura e al temperamento del periodo storico. Aspetti che, uniti allo studio filologico della partitura, alla cura del suono e alla ricerca dei timbri storici, permettono la realizzazione di nuove letture e interpretazioni del grande repertorio cameristico tra Sette e Ottocento.

I musicisti credono fortemente nella scelta della prassi esecutiva filologica per restituire nella loro interezza tutte le caratteristiche sonore e lessicali dell'universo musicale europeo nei secoli che segnano il passaggio dall'età barocca a quella classica e romantica.

L'uso di archi classici, di transizione tra gli archi barocchi e gli archi moderni comunemente usati, rende molto più semplice e ricco di possibilità il discorso musicale e la realizzazione delle articolazioni tipiche del linguaggio classico. Le caratteristiche strutturali degli strumenti antichi presentano una serie di accorgimenti tecnici in grado di far esaltare e risaltare, con maggiore fedeltà rispetto a quelli moderni, le caratteristiche sonore risultanti dallo studio della prassi esecutiva dei secoli passati.

Per alcuni programmi, l'organico del quartetto si amplia con l'aggiunta, del contrabbassista di Accademia Bizantina Giovanni Valgimigli, per riscoprire il repertorio di quintetto con contrabbasso, il cui brano più famoso è certamente "La Trota" di Franz Schubert, ma che riserva tante altre sorprese, sconosciute al grande pubblico, di grande interesse e bellezza.

Proprio con questa formazione nel 2019 esce il primo CD dell'ensemble, intitolato "Il Tetraone", con l'incisione su strumenti originali (fortepiano copia Conrad Graf del 1819) del Quartetto op.16 di L. van Beethoven e del Quintetto "La Trota" di F. Schubert. Edito dall'etichetta discografica NovAntiqua Records, ha ricevuto lusinghieri consensi e apprezzamenti e nel mese di agosto 2020 è stato nominato "disco del mese" della rivista *Diapason*.

Nella primavera del 2021, sempre per NovAntiqua Records, esce il secondo lavoro discografico del gruppo, "Trazom Hausmusik", con i Quartetti per fortepiano e archi di W.A. Mozart KV 478 e KV 493, sempre con strumenti originali (fortepiano copia Anton Walter del 1792).

iltetraone.com - accademiabizantina.it

Ana Liz Ojeda, violino

Alice Bisanti, viola

Paolo Ballanti, violoncello

Valeria Montanari, fortepiano

Ludwig Van Beethoven (1770-1827) - *Quartetto per pianoforte n. 3 in Do maggiore WoO 36*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) - *Quartetto per pianoforte n. 2 in Mi bemolle maggiore K. 493*
Quartetto per pianoforte n. 1 in Sol minore K. 478

BIGLIETTERIA

I biglietti del Festival di Torrechiara Renata Tebaldi 2023 saranno disponibili per l'acquisto in prevendita presso i punti vendita sotto indicati e online direttamente dal sito www.festivalditorrechiara.it
Sarà possibile acquistare i biglietti anche direttamente in loco (Badia di S. Maria della Neve) la sera dei concerti, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

PREZZI BIGLIETTI E ABBONAMENTI

- Biglietti interi: € 20,00
più € 1,00 di diritti se acquistati in prevendita

- Biglietti ridotti (under 18 e over 60 anni): € 18,00
acquistabili solo presso la biglietteria la sera stessa dei concerti

- Abbonamento a 4 concerti: € 60,00

PREVENDITA BIGLIETTI E INFORMAZIONI

PARMA POINT

Borgo Angelo Mazza 8/a, Parma - dal martedì al sabato dalle 10 alle 17.30 - Tel. 0521 1513777
info@parmapoint.it

UFFICIO PRO LOCO

Piazza Ferrari 5, Langhirano (PR) - dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.15 - Tel. 0521 852242
prolocolanghirano@libero.it

BADIA DI S. MARIA DELLA NEVE (solo vendita)

la sera dei concerti a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

I posti non sono numerati.

In caso di maltempo i concerti del 9, 16 e 29 luglio si terranno al chiuso nelle sale interne della Badia.

Per il concerto del 21 luglio, purtroppo, non sarà possibile prevedere una sede alternativa.

In caso di annullamento dei concerti per maltempo o altri impedimenti, i biglietti (esclusi i diritti di prevendita) saranno rimborsati.

www.festivalditorrechiara.it